**IL 101° GIRO SULLE STRADE DEL TRENTINO**

**LE TAPPE**

**22 maggio Trento - Rovereto 34,5 km**

Cronometro per specialisti quasi completamente pianeggiante con lunghi rettilinei raccordati da ampie curve dove la velocità di fatto non diminuisce.

La partenza nella scenografica cornice di Piazza Duomo per infilare subito i lunghi rettilinei cittadini che portano verso la periferia sud, sotto il quartiere di Madonna Bianca e fino al sobborgo di Mattarello. Da qui il tracciato piega verso destra, tra i frutteti della valle dell'Adige per raggiungere Aldeno (primo punto di rilevamento tempo). Qui avviene l'immissione sulla provinciale della Destra Adige fino a Nomi dove i frutteti lasciano il posto ai vigneti del "Gentile Marzemino", il vitigno autoctono di questo territorio che ricoprono il fondovalle spingendosi fin sotto il colle che, a oriente, accoglie il monumentale Castel Beseno. Il percorso fin qui pianeggiante lascia spazio nel finale ad una serie di saliscendi e brevi strappi nel tratto tra Piazzo, Nogaredo (secondo punto di rilevamento tempo), Brancolino e Isera, i territori a più spiccata vocazione enologica della Vallagarina. Da Isera, la capitale del Marzemino, il percorso si sposta nuovamente sulla sponda sinistra del fiume Adige per fare l'ingresso nella città di Rovereto. Finale cittadino un po' complesso, ma sempre molto veloce fino al traguardo collocato su Corso Bettini a due passi dal MART. Medie previste attorno ai 50 km/h.

**23 maggio Riva del Garda - Iseo 155 km (Wine Stage)**

Dopo la partenza dalla centrale Piazza Garibaldi la strada inizia subito a salire. Un'ascesa costante, mai troppo dura, e con alcune lunghe gallerie per raggiungere l'imbocco della Val di Ledro e quindi toccare Molina, Bezzecca, fino al Lago di Ampola, un biotopo ricco di biodiversità dove spiccano le bellissime ninfee. Subito dopo ha inizio la discesa verso il lago d'Idro. Dopo Storo e Ponte Caffaro la lunga e colorata carovana del Giro lascerà il Trentino e sfilando lungo la sponda occidentale del lago d'Idro toccherà Anfo, Vestone. Anche in questa seconda parte non mancheranno le brevi salite e tra queste il GPM di Lodrino, 736 metri. Finale in circuito di quasi 20 km tra il Lago d'Iseo e l'area del Franciacorta nell'ultima tappa per velocisti prima della passerella finale di Roma.

**UN PO' DI STORIA**

A distanza di cinque anni il Trentino ospita nuovamente la prova a cronometro del Giro d'Italia, che spesso si rivela decisiva ai fini della vittoria finale nella gara rosa.   
Nel **2013** si era trattato di una cronoscalata - dal velodromo di Mori alla Polsa di Brentonico - e su quei 20 chilometri che risalgono i versanti orientali del Monte Altissimo, correndo contro il tempo, il siciliano **Vincenzo Nibali** ipotecò la vittoria finale rifilando un minuto di distacco al secondo classificato, lo spagnolo Samuel Sanchez Gonzales, e quasi tre minuti al suo avversario più diretto in quel Giro, l'australiano Cadel Evans. Negli anni successivi il Giro è sempre approdato in Trentino con gli arrivi in salita della Panarotta (2014), di Madonna di Campiglio (2015), Andalo (2016) e Canazei nel maggio 2017.

Andando ancora più a ritroso nel tempo si arriva al Giro del **1988**. E anche in questa edizione, la numero 71, il Trentino fu teatro di una gara contro il tempo tutta in salita, da Levico al Valico di Vetriolo. Quel 9 giugno, con il sole a illuminare la tappa e il caldo estivo a rendere ulteriormente impegnativa la prova contro il tempo dei corridori, a vincere fu l'americano **Andy Hampsten**, davanti a Roberto Visentini e Flavio Giupponi. Anche Hampsten, primo americano, avrebbe conquistato il successo finale in quel Giro.

E al di fuori della corsa rosa, a proposito di prove contro il tempo, meritano di essere sicuramente ricordate le sette edizioni del **Trofeo Baracchi** (prova a cronometro a coppie) ospitate in Trentino dal 1984 al 1990 con partenza da Borgo Valsugana e arrivo a Trento dopo il passaggio intermedio a Rovereto. Le prime due edizioni furono vinte da **Francesco Moser** in coppia con Hinault (1984) e Oersted (1985).

**LE INIZIATIVE DEI COMITATI DI TAPPA**

A Trento, Rovereto e Riva del Garda si sono già insediati e sono al lavoro i Comitati di tappa che, oltre a organizzare e gestire la complessa logistica di una tappa del Giro, si stanno muovendo anche per predisporre sui rispettivi territori le iniziative che accompagneranno la tre giorni in Trentino della corsa rosa.

***A Trento***

Un centro storico colorato di rosa accoglierà i ciclisti durante il soggiorno nella città del Concilio nella giornata di riposo e in quella della cronometro. E fin dal mese di aprile, uno dei simboli della città, le cabine della funivia che sale a Sardagna, sfoggeranno una livrea tutta rosa. Ecco alcune anticipazioni:

***A Rovereto***

Bici di design e d'epoca saranno esposte in collaborazione con il MART e il Mueo della Guerra. In programma anche un tour da Rovereto a Trento con modelli di bici e abbigliamento degli anni '30 e una pedalata serale alla Campana dei Caduti illuminata di rosa per l'occasione. Non mancheranno iniziative rivolte agli studenti e ai ragazzi Il bianco della pace sarà sostituito dal colore rosa per addobbare vetrine e biciclette nelle strade del centro storico, così come rotonde e fontane lungo il percorso in tutta la Vallagarina.

Anche **Riva del Garda** saluterà il Giro con allestimenti in tema nelle vie e nelle vetrine del centro storico.

Trento, 20 marzo 2018

(m.b.)